



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 1
DOMANDA CONTRIBUTO E DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CONFERENZA
DEI SINDACI E DEL SOGGETTO GESTORE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Alla Regione Toscana
Direzione Cultura e Ricerca
Settore Tutela dei Consumatori
Utenti-Politiche di genere-
Promozione della cultura di pace
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Il/La sottoscritto/a

Luogo e data di nascita

**In qualità di Presidente della
Conferenza dei Sindaci della ambito
territoriale zonale di**

oppure

In qualità di Presidente della SDS di

**In qualità di Presidente della
Provincia/Città Metropolitana di**

**Con sede: (Via/Piazza; Cap; Città;
Prov.)**

Partita Iva/codice fiscale

Telefono, fax,

E-mail

p.zza del Municipio 1 – 57123 – Livorno (LI)
00104330493
0586/588111
Comune.livorno@postacert.toscana.it

CHIEDE

- in qualità di soggetto proponente ammissibile di cui al punto 4 dell' Allegato B della DGR n. 828/2020 il contributo di € 68.798,00 come da piano finanziario del programma antiviolenza allegato e a tale scopo

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 1
DOMANDA CONTRIBUTO E DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CONFERENZA
DEI SINDACI E DEL SOGGETTO GESTORE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

dicembre 2000, impegnandosi, all'occorrenza a comunicare qualsiasi variazione, quanto segue:

- di prendere atto che la non veridicità delle presenti dichiarazioni, e di quanto indicato nella scheda allegata, comporterà la decadenza da ogni beneficio, ai sensi dell'art. 75, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000;

- che il soggetto gestore del programma ai sensi dell'Avviso è

L'SdS: _____

Il Comune o l'Unione dei Comuni che la Conferenza dei Sindaci ha individuato con (specificare modalità: atto ecc) _____, come gestore del programma antiviolenza allegato;

La Provincia/Città Metropolitana di _____ delegata con (specificare modalità: atto ecc) _____, da tutte le Conferenze dei Sindaci del territorio di riferimento a presentare e a gestire il programma antiviolenza allegato;

- che nel proprio territorio di riferimento sono presenti i seguenti Centri antiviolenza :
(barrare e specificare denominazione)

Associazione Randi – Associazione Ippogrifo

-che nel proprio territorio di riferimento sono presenti le seguenti case rifugio :
(barrare e specificare denominazione)

Casa Rifugio Randi (gestita da Ass.ne Randi) – Casa Amica (gestita da Ass.ociazione Ippogrifo)

- di assicurare il rispetto delle finalità e di ogni adempimento stabilito dal DPCM 04/12/2019 così come modificato dal DPCM 02/04/2020;

-di comunicare alla Regione Toscana ogni variazione all'allegato programma

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL
SOGGETTO PROPONENTE
(firma digitale)**



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 1
DOMANDA CONTRIBUTO E DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CONFERENZA
DEI SINDACI E DEL SOGGETTO GESTORE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SCHEDA **SOGGETTO GESTORE** PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Denominazione Soggetto gestore Comune di Livorno

Sede legale p.zza del Municipio 1

CAP 57123 Città Livorno (Prov LI)

e-mail Comune.livorno@postacert.toscana.it Telefono 0586/588111 Fax _____

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto gestore?

Interventi di sostegno economico, anche in deroga al regolamento comunale.

Il soggetto gestore contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[NO]

REFERENTE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Nome Letizia

Cognome Vai

Numero di telefono 0586/824309

Mail lvaicomune.livorno.it



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PARTERNARIATO

SCHEDA **AMBITO TERRITORIALE ZONALE PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA
(In caso di più Ambiti territoriali zonali partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione (Comune Capofila/SdS/Provincia/Città Metropolitana) _____

Sede legale _____

CAP _____ Città _____ (Prov. _____)

e-mail _____ Telefono _____ Fax _____

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO]



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PARTERNARIATO

SCHEDA **ALTRO SOGGETTO PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

(In caso di più partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione Soggetto partner Associazione Randi

Sede legale via della Maddalena 4 CAP 57126 Città Livorno (Prov.LI)

e-mail associazionerandi@gmail.com Telefono 339/2785450 Fax _____

In caso di Associazione indicare iscrizione al seguente registro regionale: Organizzazioni di Volontariato nella sezione provinciale di Livorno con il seguente n. di iscrizione 2945 indicare estremi atto di iscrizione Determinazione n. 2389 del 2/04/2019

Quali azioni previste dal programma anti violenza saranno curate dal soggetto partner?

Seconde accoglienze/strutture di semiautonomia

Azioni di Rete

Azioni di sensibilizzazione

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[NO]

Denominazione Soggetto partner Associazione Ippogrifo

Sede legale p.zza della Repubblica 47 CAP 57125 Città Livorno (Prov.LI)

e-mail ippogrifo@alicia.it Telefono 0586/889594 Fax _____

In caso di Associazione indicare iscrizione al seguente registro regionale: Promozione Sociale nella sezione provinciale di Livorno con il seguente n. di iscrizione LI-81 indicare estremi atto di iscrizione Determinazione n. 93 del 15/04/2004

Quali azioni previste dal programma anti violenza saranno curate dal soggetto partner?

Seconde accoglienze/strutture di semiautonomia



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PARTERNARIATO

Azioni per il reinserimento lavorativo.

Interventi di sostegno economico

Pronta emergenza secondo quanto stabilito nella DGRT 503/2020

Azioni di Rete

Azioni di sensibilizzazione

Programmi per uomini maltrattanti

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[NO]

Denominazione Soggetto partner Provincia di Livorno

Sede legale p.zza del Municipio 4 CAP 57123 Città Livorno (Prov.LI)

e-mail urp@provincia.livorno.it Telefono 0586/257111 Fax _____

In caso di Associazione indicare iscrizione al seguente registro regionale:

Quali azioni previste dal programma anti violenza saranno curate dal soggetto partner?

Azioni di Rete

Formazione congiunta

Azioni di sensibilizzazione

Programmi per uomini maltrattanti

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[NO]

M 1

SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

1a) Motivazioni alla base del programma e delle scelte effettuate e descrizione delle azioni

Il CAV Randi prevede l'apertura di una casa di seconda accoglienza sul territorio livornese per sopperire alle necessità emerse in questi ultimi anni.

L'immobile individuato corrisponde a casa di civile abitazione ed è costituito da quattro vani utili e tre accessori, e garantirà l'anonimato e la riservatezza, oltre che servizi di accoglienza dignitosi a 5 donne adulte (o meno, se presenti bambini). Oltre ad assicurare alloggio e beni primari per la vita quotidiana, la casa di seconda accoglienza permetterà di attivare o, in alcuni casi, di proseguire, un percorso personalizzato che tenga sempre conto dell'autodeterminazione delle donne accolte e che sia orientato a favorirne l'indipendenza economica e la possibilità di riprogrammare il loro futuro e quello dei loro figli.

Nell'individuazione dell'appartamento, Randi ha pensato di riservare uno spazio della struttura a situazioni di donne, anche con figli, che necessitano di essere accolte in pronta emergenza (H72) ad esclusione di situazioni legate alla tossicodipendenza, alla tratta, a patologie psichiatriche importanti.

Tra le misure di innovazione attivate da **Ippogrifo**, è il protocollo firmato il 18/06/2020 con durata di tre anni rinnovabili, tra Ippogrifo e Fondazione Caritas onlus per la seconda accoglienza di almeno **N. 2 donne**, anche con minori, in struttura cohousing situata al primo piano del Centro Polifunzionale – "Sorgenti Donna" in via Donnini.

L'obiettivo generale di questo servizio di seconda accoglienza è favorire il graduale reinserimento nel tessuto sociale, il progressivo raggiungimento di autonomia in situazioni di sicurezza dalla violenza di genere, in particolare quella domestica. L'approccio metodologico si basa sulle seguenti linee guida: a) la consapevolezza dei bisogni della donna e del suo contesto di riferimento; b) le competenze professionali qualificate delle risorse "dedicate"; c) la flessibilità organizzativa e operativa del servizio.

La struttura di "Sorgenti Donna" è quella di un "cohousing generativo" e anche in questo sta l'innovazione del percorso che ha lo scopo di favorire la costituzione di una comunità abitativa secondo la quale le donne, anche con minori, vittime di violenza di genere (non in situazioni di tossicodipendenza, psichiatriche o tratta) condividono con donne in altre situazioni di fragilità, per diversificati bisogni sociali, l'uso e la gestione di spazi e di servizi comuni in uno spirito di mutua solidarietà, cooperazione e responsabilità. La vita quotidiana è condivisa attraverso gli spazi comuni nei momenti dedicati ai pasti, all'organizzazione interna della casa e delle attività connesse, ma soprattutto l'esperienza è calata nella vita di ogni giorno sulla base del principio dell'aiuto reciproco.

All'interno della struttura le operatrici Ippogrifo, con professionalità qualificate e periodicamente aggiornate, presidiano le funzioni specifiche del CAV Ippogrifo dopo l'accoglienza in Casa Rifugio. L'azione è declinata nella forma della semiautonomia, facendo crescere la collaborazione in azioni quotidiane e orientando le attività con finalità di accompagnamento e sostegno formativo-educativo verso l'autonomia economica e la re-integrazione sociale. Sappiamo che le donne, mamme di minori, hanno più difficoltà a percepire la propria identità genitoriale e a instaurare una relazione serena e positiva con i propri figli e figlie, per questo non viene trascurato il sostegno alla funzione genitoriale oltre le misure base previste dal modello del CAV.

Le azioni per il reinserimento lavorativo riguarda almeno **N. 8 donne** ed è realizzato attraverso il servizio di orientamento al lavoro denominato **WELCOME** ormai da tempo implementato dal CAV in sinergia con il Centro Donna del Comune di Livorno e il Centro per l'Impiego. In questo servizio operano psicologhe, esperte in orientamento e ricerca del lavoro, che in rete con imprese private e organizzazioni del terzo settore, si attivano per favorire il re-inserimento lavorativo delle donne, ancor più penalizzate dall'attuale grave crisi economica e sociale post Covid - 19. I tradizionali strumenti delle politiche attive sono esplorati e integrati in un progetto individuale vita e di lavoro secondo il processo di orientamento attivato dal servizio con percorsi professionalizzanti. A questo proposito evidenziamo che una ulteriore sinergia con "Sorgenti Donna" è rappresentata dalla "**Scuola dei Mestieri**" all'interno della quale si tengono corsi di

M 1

SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

sartoria, cucina, ciclo officina con la possibilità di ottenere l'attestato di frequenza e il piano dettagliato dei contenuti e delle competenze trasmesse. Queste opportunità sono state in precedenti occasioni attivate positivamente da Ippogrifo per le donne ospiti della Casa Rifugio anche come strumento di sviluppo della consapevolezza del Sé nell'ambito del piano, personale e professionale.

Gli interventi di sostegno economico consisteranno, secondo la specificità del piano formativo individuale, in tirocini e/o voucher e/o borse lavoro per **N. 2 donne** che intraprendono il percorso di reinserimento lavorativo a seguito della formulazione del progetto formativo. Il sostegno individuale, con tracciabilità e trasparenza documentate dall'esperienza operativa di Ippogrifo, potrà consistere in acquisto di generi alimentari, vestiario, biglietti per mezzi di trasporto. Sono previsti, nel rispetto del progetto elaborato, percorsi professionalizzanti work experience. Il personale Ippogrifo, con esperienza pluriennale, provvederà all'elaborazione del report di monitoraggio semestrale, adeguatamente motivato e documentato, come previsto dal presente Avviso.

Per la Pronta emergenza secondo quanto stabilito nella DGRT 503/2020 saranno utilizzate strutture in partnership per assicurare il rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste per il contenimento dell'epidemia da Covid-19, garantendo al contempo l'accoglienza per le donne che necessitano di protezione immediata, per l'isolamento fiduciario o la quarantena.

Si parla spesso di violenza di genere eppure tarda a decollare il tanto atteso cambiamento culturale che dovrebbe prevenire il ripetersi della violenza in contesti troppo tolleranti verso gli uomini maltrattanti, giudicanti e poco accoglienti verso le vittime. È dunque importante mettere a disposizione servizi integrati ed efficaci per contrastare il perpetrarsi di questa odiosa violazione dei diritti umani. Da anni, e non senza difficoltà nel contesto territoriale, Ippogrifo porta avanti il Programma Uomini Maltrattanti-PUM. La realizzazione dell'idea "germinale" di questo progetto di prevenzione e fronteggiamento della violenza maschile sulle donne è affidata all'Associazione LUI con facilitatori qualificati a livello nazionale e internazionale.

Al fine di incrementare la qualità del servizio e ottimizzare i risultati, la proposta formativa prevede n. 2 team building nel territorio di Livorno per l'aggiornamento, messo a sistema, di operatori e operatrici in CAV e Casa Rifugio, psicologhe, avvocate, assistenti sociali, Forze dell'Ordine; n. 2 incontri seminari nel territorio di Collesalveti per sviluppare e rafforzare la rete territoriale costituita da Auser, Carabinieri, vigli urbani, assistenti sociali, operatori e operatrici socio-assistenziali.

La provincia di Livorno In continuità con l'azione svolta in riferimento al Programma anti violenza 2019, in particolare per la tipologia di intervento "F – azioni di rete: programmi per autori", si presenta l'azione sotto descritta al fine di consolidare e approfondire l'obiettivo di intercettare l'autore nell'immediatezza degli episodi disfunzionali e dei fatti violenti. Mediante sedute di ascolto ed intervento altamente personalizzate e mirate alle specifiche esigenze del singolo presso lo Sportello VIS, sarà possibile interrompere gli agiti violenti, motivando ad un cambiamento con assunzione di responsabilità e di costruzione di alternative alla violenza, evitando così le recidive. La suddetta azione per autori di violenza, per l'esperienza attuata, ha garantito la priorità della sicurezza delle compagne e dei bambini degli autori, presso i quali è stato possibile intervenire anche in sinergia con gli altri soggetti di rete, con il risultato che i nuclei familiari interessati dai maltrattamenti anche cruenti hanno visto cessare i comportamenti violenti, evitando anche la compromissione delle capacità genitoriali del genitore maltrattante, consentendo contemporaneamente una messa in sicurezza degli stessi. Questa programmazione si propone pertanto di identificare gli uomini ad elevato rischio di essere violenti, mettere gli operatori e le operatrici in condizione di avviare le misure adeguate a garantire la sicurezza delle vittime e fornire informazioni importanti sui requisiti dei trattamenti speciali. L'identificazione e la conseguente fase di invio avverrà da

M 1

SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

parte di quei soggetti di rete che hanno contatto con i maltrattanti e con le donne, che fanno emergere le situazioni critiche: forze dell'ordine, operatori sociali, difensori, autorità giudiziaria, CAV... Per le azioni consistenti nel proseguimento della formazione specialistica mirata a coloro che effettueranno le sedute di contenimento ed ai soggetti anzidetti della rete VIS da parte di psicologi/psichiatri/criminologi, si prevede la collaborazione della Fondazione dell'Ordine regionale degli psicologi. Il progetto vede il coinvolgimento del Tribunale sezione penale nel momento successivo al comportamento anti giuridico del soggetto, al fine di un coordinamento in seno alla normativa del "Codice Rosso", per intervenire tempestivamente ed evitare che gli autori possano arrivare nell'escalation della violenza e giungere a conseguenze estreme.

La lingua può creare realtà ed essere un potente motore di cambiamento, agendo a livello simbolico e fattuale. La lingua può creare realtà ed essere un potente motore di cambiamento, agendo a livello simbolico e fattuale.

In una realtà in cui le donne hanno assunto via ruoli più importanti, la lingua deve dare conto della loro presenza, rispettando l'identità di genere anche nel campo giuridico e amministrativo. Per intervenire sul linguaggio spesso discriminante dei testi amministrativi non è sufficiente inserire automaticamente forme femminili accanto alle corrispondenti maschili, ma è anche e soprattutto necessario conoscere quando, come e dove intervenire. Sono parole di Cecilia Robustelli, la maggiore esperta italiana di questo tema, autrice del volume "Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo".

L'intervento formativo e di sensibilizzazione previsto intende agire su questo piano, coinvolgendo dirigenti e funzionari apicali delle Amministrazioni comunali di Livorno e di Collesalveti e dell'Amministrazione provinciale di Livorno: si prevede un incontro con la stessa prof.ssa Robustelli, declinato in due tranches a causa del distanziamento imposto dall'epidemia Covid, e un percorso successivo in vari step, che sarà realizzato in maniera congiunta, senza oneri, da parte di esponenti delle tre Amministrazioni coinvolte.

1b) Tipologie di azioni previste dal programma

percorsi di autonomia delle donne:

- contributi affitto secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019
- seconde accoglienze/strutture di semiautonomia
- azioni per il reinserimento lavorativo
- interventi di sostegno economico, anche in deroga ai regolamenti comunali
- pronta emergenza: secondo quanto stabilito nella DGRT 503/2020

nella misura massima del 5%:

- azioni di sensibilizzazione
- formazione congiunta
- programmi per i maltrattanti

1c) Aspetti finanziari del programma

CONTRIBUTI AFFITTO secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€

M 1

SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€

SECONDE ACCOGLIENZE/STRUTTURE DI SEMIAUTONOMIA

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 48.948,00
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€ 0,00
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€ 0,00
TOTALE	€ 48.948,00

AZIONI PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 4.500,00
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€ 0,00
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€ 0,00
TOTALE	€ 4.500,00

INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO anche in deroga ai regolamenti comunali

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€10.000,00
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€ 0,00
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€ 0,00
TOTALE	€10.000,00

PRONTA EMERGENZA secondo quanto stabilito nella DGRT 503/2020

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 2.150,00
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€ 0,00
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€ 0,00
TOTALE	€ 2.150,00

massimo 5% del totale del contributo:

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

FONTI DI FINANZIAMENTO	
------------------------	--

M 1

SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

Risorse regionali/statali	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€ 0,00
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00

FORMAZIONE CONGIUNTA

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 900,00
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€ 0,00
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€ 0,00
TOTALE	€ 900,00

PROGRAMMI PER I MALTRATTANTI

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 2.300,00
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€ 0,00
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€ 0,00
TOTALE	€ 2.300,00